

TORNATA DEL 14 MAGGIO 1869

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE COMMENDATORE BERTI

SOMMARIO. *Congedi.* = Il presidente del Consiglio annunzia la composizione del nuovo Ministero e fa dichiarazioni politiche circa gl'intendimenti del medesimo — Richiami del deputato Lanza Giovanni circa un'opinione espressa dal presidente del Consiglio sul maggior riavvicinamento delle antiche provincie al Governo, e spiegazioni del ministro — Considerazioni e domande del deputato Oliva sulla ricomposizione del Gabinetto, e osservazioni del ministro medesimo — Dichiarazioni dei deputati Valerio, Lanza Giovanni e Oliva — Istanza d'ordine del deputato Massari Giuseppe — Osservazioni dei deputati La Porta e Sineo — L'incidente è chiuso. = *Votazione di ballottaggio per la nomina della Commissione del bilancio, rinviata per mancanza di numero.*

La seduta è aperta al tocco e un quarto.

CALVINO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antecedente, che è approvato.

CONGEDI.

PRESIDENTE. Il deputato Quattrini, per interessi particolari e per servizio pubblico, chiede un congedo di una settimana.

Il deputato Restelli, per motivi di salute, chiede un congedo di giorni 15.

Il deputato Grossi, per affari di famiglia, chiede un congedo di giorni 3.

Il deputato Berteza domanda un congedo di 20 giorni per affari di famiglia.

(Questi congedi sono accordati.)

(Il deputato Cavriani presta il giuramento.)

(Al tocco e mezzo entrano i signori ministri.)

COMUNICAZIONE DEL GOVERNO E DISCUSSIONE SULLA RICOMPOSIZIONE DEL MINISTERO.

PRESIDENTE. Il presidente del Consiglio ha facoltà di parlare per una comunicazione del Governo.

MENABREA, presidente del Consiglio dei ministri e ministro per gli affari esteri. (Segni generali d'attenzione) Signori, ho l'onore di presentare alla Camera il nuovo Ministero, così composto :

Presidenza ed affari esteri, senatore Menabrea ;

Interno, deputato Ferraris ;

Finanze, senatore Cambray-Digny ;

Grazia e giustizia, deputato De Filippo ;

Guerra, deputato Bertolè-Viale ;

Marina, deputato Riboty ;

Lavori pubblici, deputato Mordini ;

Istruzione pubblica, deputato Bargoni ;

Agricoltura, industria e commercio, deputato Minghetti.

La formazione del nuovo Ministero rappresenta la fusione di vari partiti che, se poterono differire nei mezzi, ebbero pur sempre comune lo scopo ; e questa fusione noi speriamo che tornerà tanto più gradita all'Italia, poichè dà pegno di un riavvicinamento sempre maggiore al Governo di quelle nobili provincie onde ebbe origine il nostro risorgimento e che per indole e per tradizioni sono dell'autorità potente sostegno. Sia dunque il presente Ministero il Ministero della conciliazione ed il segnale dell'oblio degli screzi passati.

Noi tutti uomini d'ordine facendo atto di abnegazione ci siamo uniti nell'intento di consolidare una maggioranza, la quale ridesti nuova e più potente efficacia nell'azione costituzionale e dia al Governo quella maggiore autorità che è necessaria per mantenere illesi i principii d'ordine, di libertà e di progresso e sanare alcune piaghe che tuttora affliggono l'Italia. Il primo e precipuo scopo della presente amministrazione sarà quello di compiere l'attuazione di quei provvedimenti, mercè i quali, mantenendo sacri i nostri impegni, sia assicurata la finanza dello Stato. Nello stesso tempo le nostre cure saranno costantemente dirette a svolgere la vita nelle provincie in modo che tutte sieno pareggiate.

Attenderemo principalmente ai riordinamenti interni affine di costituire in tutti i rami un'amministrazione semplice, economica, efficace e conforme all'indole del paese.

Così costituendo un Governo forte e liberale si svol-